

Fondazione Bandera-Vezzoli onlus
C.F. 82002990172

RELAZIONE DI MISSIONE
ai sensi del DM 05.03.2020

Bilancio chiuso al 31.12.2024

1) Informazioni generali sull'ente, missione perseguita e attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato

La fondazione “Bandera-Vezzoli” onlus di Urago d’Oglio (BS) è una fondazione di diritto privato. La fondazione svolge come attività principale assistenza socio-sanitaria agli anziani in condizioni di non - autosufficienza. Detta attività è svolta all’interno della RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) che dispone di n. 31 posti letto di cui n. 28 sono accreditati dalla Regione Lombardia, cioè contrattualizzati, mentre n. 3 posti letto sono autorizzati e quindi non remunerati.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale prevalentemente nel territorio del Comune di Urago d’Oglio e della Regione Lombardia.

Si propone di svolgere la propria attività, in conformità alle volontà testamentarie dei fondatori, di pubblica utilità con finalità di solidarietà sociale rivolte prevalentemente a persone anziane e disabili.

In particolare, l’Ente esercita l’attività di:

- Ricovero, anche temporaneo, mantenimento e assistenza socio-sanitaria alle persone di ambo i sessi che si trovano in condizioni, fisiche, psichiche, sociali e familiari svantaggiate.
- Trattamenti riabilitativi e di fisioterapia per il conseguimento e il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia delle persone.
- Promuovere, inoltre, nei limiti dei propri mezzi finanziari, in stretto collegamento con gli enti locali e con l’ATS, tutte quelle iniziative atte a garantire una migliore e più qualificata assistenza agli anziani, nel rispetto delle direttive in tal senso formulate dalla Regione Lombardia.
 - La Fondazione intende in primo luogo confermare i livelli di erogazione dei servizi offerti, continuando a riservare un impegno diretto dell’Ente a favore di soggetti particolarmente svantaggiati, qualificandosi e ampliando le attività e i servizi offerti.
 - Tra gli altri impegni della Fondazione vi è quello di mantenere e consolidare i servizi tradizionalmente gestiti, improntandoli alla flessibilità e alla personalizzazione, per adeguarsi alle richieste e sollecitazioni provenienti dagli utenti e dalle famiglie.

2) Dati sugli associati o sui fondatori; informazioni sulla partecipazione degli associati

Ai sensi dell’art. 5 dello Statuto, sono organi della Fondazione:

Il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Il Vice-presidente

Il Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 membri, compreso il Presidente, tutti nominati dal Comune di Urago d’Oglio. I componenti durano in carica cinque anni e ogni consigliere può essere confermato, senza interruzione più di una volta.

Le cariche del Consiglio di Amministrazione sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e preventivamente approvate dal consiglio stesso.

Con decreto n. 17/2019 prot. n. 6865 del 24 settembre 2019, il Sindaco del comune di Urago d’Oglio, ha nominato componenti del Consiglio di Amministrazione di questa fondazione i sigg.: Gozzini Mario, Abbiati Giulio, Allegrini Loretta, Cavalli Barbara e Pasquinelli Daniele. Il Consiglio si è insediato in data 22 ottobre 2019 con verbale n. 5 e sono stati nominati Gozzini Mario Presidente e Abbiati Giulio Vice presidente.

Il consiglio di amministrazione determina gli indirizzi della Fondazione, ne definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite.

Inoltre, il Cda della Fondazione ha incaricato con delibera n° 11 del 18/12/2014 il dott. Nocivelli Marco Revisore dei Conti e Organo di Vigilanza della RSA.

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2024.

Il presente Bilancio è costituito da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale impostati secondo lo schema previsto dal DM 5/3/2020 ed è redatto utilizzando il principio della competenza economica.

Principi di redazione del bilancio

In ottemperanza a quanto indicato dall'art. 2423-bis, si è tenuto conto dei seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Sono indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 Codice Civile.

Si precisa che non vi sono state conversioni di valori espressi in valuta diversa da quella avente corso legale nello Stato.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Relazione di Missione, sono stati redatti in unità di Euro.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, l'ente dà informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non sono stati effettuati accorpamenti o eliminazioni.

4) Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio e imputato direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. I costi sostenuti dell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto. Per le immobilizzazioni immateriali e materiali si è proceduto all'ammortamento in quote annuali costanti, con ripartizione del costo tra i diversi esercizi durante i quali esse producono i benefici economici, senza che siano intervenute modifiche ai predetti criteri e modalità.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione viene rilevato a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immobilizzati tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni immateriali, riferibili ai software utilizzati internamente alla struttura, risultano completamente ammortizzate.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Totale Immobilizz.ni materiali	Altre immateriali (Costi pluriennali)	Totale Altre immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.363.811	202.169	344.359	27.382	1.931.771	0	0
Rivalutazioni		0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do amm.to)	-471.974	-165.776	-315.971	-24.819	-942.154	0	0
Svalutazioni		0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	891.837	36.393	28.388	2.563	989.618	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		1.525	3.454	7.151	12.288	32.987	32.987
Riclassifiche (del valore bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-22.094	-6.175	-5.862	-1.494	-36.729	-6.597	-6.597
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-22.094	-4.650	-2.408	5.657	-24.441	-6.597	-6.597
Valore di fine esercizio							
Costo acquisto + incrementi	1.363.811	203.694	347.813	34.533	1.937.721	32.987	32.987
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do amm.to)	-494.067	-171.950	-321.833	-26.313	-978.540	-6.597	-6.597
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	869.744	31.743	25.980	8.221	959.181	26.390	26.390
			Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		0		0
					959.181		0

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. I costi ad utilità pluriennale sono ammortizzati in 5 esercizi.

La contabilizzazione di eventuali contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, vengono imputati al conto economico nella voce A10 "altri ricavi, rendite e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

* Terreni: Con riferimento agli immobili costituiti da terreni, sottostanti il fabbricato di proprietà, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico. La Fondazione non detiene valori finanziari o strumenti finanziari derivati immobilizzati e nemmeno partecipazioni o altri crediti immobilizzati.

5) Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo»

Non sono iscritti in bilancio.

6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 8, relativamente ai titoli ed ai crediti, mentre per le altre voci ci si è attenuti a quanto prescritto dai numeri da 8-bis a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Nell'ambito del circolante rilevano crediti e rimanenze di merci, valutate al costo di acquisto, ed in assenza di attività finanziarie.

CREDITI

CREDITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
verso utenti e clienti	32.996	72.788	105.784	105.784	-	
tributari	458	-83	375	375	-	
verso altri	23.548	-8.047	15.501	15.501	-	
TOTALE	57.002	-605	121.660	121.660	0	0

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni

DEBITI

DEBITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
acconti	1.650	3.850	5.500	5.500	0	
verso fornitori	111.621	16.853	128.474	128.474	0	
tributari	448	100	548	548	0	
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	4	4	4	0	
verso altri	5.230	0	5.230	5.230	0	
TOTALE	118.949	15.594	139.756	139.756	0	0

Non vi sono debiti di durata residua superiore a 5 anni

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Fondazione non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7) Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si evidenzia entità di risconti attivi per assicurazioni di € 3.470, con incremento di € 118 rispetto al precedente esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe "Ratei e risconti" vengono iscritti solo ratei passivi per quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. In detta voce rileva decremento di 430, rispetto al precedente esercizio.

ALTRI FONDI

Con riferimento a rischi generici per crediti verso utenti e clienti, il relativo accantonamento è stato direttamente decurtato dalla corrispondente voce crediti dell'attivo. Non vi sono altri fondi movimentati nell'esercizio.

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto, costituite dal fondo di dotazione rettificato dalle perdite pregresse, sono espone in bilancio al loro valore contabile. Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio	Origine	Utilizzo 3 precedenti esercizi
F.DO DI DOTAZIONE	1.206.522	38.232	0	1.244.754	A	0
PATRIMONIO VINCOLATO						
Riserve statutarie	0	0	0	0		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	0		
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0		
Tot. PATRIMONIO VINCOLATO	0	0	0	0		
PATRIMONIO LIBERO						
Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0		
Altre riserve	0	0	0	0		
Totale PATRIMONIO LIBERO	0	0	0	0		
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZIO		38.232	0	38.232	B	0
TOT. PATRIMONIO NETTO	1.206.522	38.232	0	1.244.755		

A = incremento/decremento da risultato d'esercizio

B = risultato d'esercizio destinato a f.do dotazione

Nei precedenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

La Fondazione, essendo ente non profit onlus, per legge e statuto non può distribuire utili. Pertanto, la classificazione delle poste di patrimonio netto, rilevante in ambito societario, è puramente nominale in questa sede.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

La Fondazione non ha disposto impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi con finalità specifiche.

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

La Fondazione non ha rilevato debiti per erogazioni liberali condizionate.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
erogazioni liberali	835	465	1.300
proventi del 5 per mille	2.929	-128	2.801
ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	635.311	30.860	666.171
contributi da enti pubblici	12.357	2.858	15.215
Proventi da contratti con enti pubblici (ATS)	442.898	39.396	482.294
Altri ricavi rendite e proventi	7.568	-4.754	2.814
rimanenze finali	5.385	2.063	7.448
Da attività diverse			
Da attività di raccolta fondi			
Da attività finanziarie e patrimoniali			
da rapporti bancari	1.273	2.163	3.436
da altri investimenti finanziari	-	-	-
da patrimonio edilizio	-	-	-
altri proventi	13	-10	3
Di supporto generale			
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			
L'importo delle Sopravvenienze Attive indicate in "altri ricavi, rendite e proventi", derivanti da rettifiche stime di esercizi precedenti ammonta a:			2.814

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
materie prime, sussidiarie., di consumo e merci	62.761	13.310	76.071
servizi	736.845	71.246	808.091
godimento beni di terzi	4.324	979	5.303
personale	222.250	-4.994	217.256
ammortamenti	36.387	5.834	42.221
Svalutazioni immob.ni materiali e immateriali	0	0	0
Accantonamenti rischi ed oneri	0	0	0
oneri diversi di gestione	3.075	11.685	14.760
rimanenze iniziali	3.290	2.095	5.385
Da attività diverse			
Da attività di raccolta fondi			
Da attività finanziarie e patrimoniali			
su rapporti bancari	0	0	0
su prestiti	886	41	927
da patrimonio edilizio	0	0	0
altri oneri	5	8	13
Di supporto generale			
altri oneri (IRES)	514	-	514

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso dell'esercizio non si sono riscontrati impegni di spesa derivanti da contributi o fondi con finalità specifiche.

A mero titolo informativo, si evidenzia la competenza dei contributi già risultanti a bilancio dell'esercizio 2023, non replicato nel 2024:

- contributo economico straordinario da ATS per € 48489 per acquisto nel 2022 di dispositivi medicali Covid-19, oltre ad € 3.521,75, a coperturacosti energetici;
- erogazioni 5 per mille per € 2.800,59;
- oblazioni in denaro per € 1.300,00 da parte di associazioni locali, senza specifica destinazione.

13) Numero medio dei dipendenti e dei volontari

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

TIPOLOGIA	AMMINISTRATIVI		MEDICI		SOCIO-SANITARI	
	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24	01/01/24	31/12/24
TEMPO PIENO					3	3
TEMPO PARZIALE	1	1			2	1
LIBERI PROFESSIONISTI T.PARZ.			3	3	6	6
COOPERATIVA T. PARZIALE					10	10

REGISTRO DEI VOLONTARI E NUMERO CON ATTIVITÀ NON OCCASIONALE, ART. 17, c. 1, D.lgs. 117/2017,

La Fondazione non è un'organizzazione di volontariato e non essendo iscritta al RUNTS non è obbligata alla redazione del registro.

La Fondazione nel corso dell'esercizio non si è avvalsa della figura dei volontari.

14) Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi, anticipazioni o crediti agli amministratori, né assunti impegni per loro conto. Ai sensi di Statuto, il relativo incarico è a titolo gratuito.

Relativamente all'organo di revisione, l'incarico è stato affidato con un compenso annuo di competenza di euro 2.000,00, al netto di Cassa previdenza e di Iva indetraibile da pro-rata. Lo stesso revisore svolge anche incarico quale organo di vigilanza con un compenso annuo di euro 900,00, al netto di Cassa previdenza e di Iva indetraibile da pro-rata. Nei confronti del revisore vi è assenza totale di anticipazioni, di crediti o di impegni assunti per suo conto.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 2447-septies e 2447-decies del C.C., così come consentito dall'art. 10 del D.Lgs 117/2017, si precisa che non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare e quindi non risultano iscritti in Bilancio i relativi proventi e non vi sono beni vincolati. Si precisa che non sono stati emessi obbligazioni, titoli o valori similari, né altri strumenti finanziari.

16) Operazioni realizzate con parti correlate

Non si evidenziano situazioni di cui allo IAS 24 in quanto non rilevanti o concluse a normali condizioni di mercato.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità allo Statuto, destina l'avanzo di esercizio di € 10.940,75 al Fondo di dotazione dell'ente.

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il conflitto in Ucraina e le tensioni internazionali in atto hanno procurato importanti e pesanti riflessi negativi sui costi energetici, mitigati dal ritocco in aumento delle rette di degenza che hanno consentito il raggiungimento di un risultato positivo.

Anche per l'anno 2024 si riscontra una tendenza al rialzo sia dei costi energetici che di altri beni destinati all'alimentazione.

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

I catastrofici eventi di guerra e di sofferenza umana necessita di interventi a favore delle popolazioni colpite da tali eventi, con il dovere di impiego di mezzi e risorse da parte di ogni Stato democratico.

Se così continuano le cose, anche il settore sanitario e di assistenza potrà subire riduzione di trasferimenti.

Nella consapevolezza di tali difficoltà, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, oltre a porre attenzione agli aspetti organizzativi per l'efficientamento dei servizi, monitora costantemente i propri costi per non trovarsi impreparato rispetto a futuri scenari negativi.

Nel corso del 2024, si è dato inizio ai lavori di efficientamento energetico, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione proseguirà le sue attività statutarie con le stesse modalità degli anni precedenti.

21) Contributi attività diverse

Reduci della grave emergenza sanitaria che ha afflitto anche la nostra Fondazione procurando importanti e pesanti effetti negativi sulla gestione della RSA, non sono state svolte attività diverse da quelle previste dal nostro statuto.

22) Costi e dei proventi figurativi

La Fondazione non ha rilevato costi e proventi figurativi.

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

DIPENDENTE	QUALIFICA	P.T./F.T	RETRIBUZIONE LORDA
1	B7	Part time (24 ore sett.)	13.474,46
2	B7	Part time (24 ore sett.)	16.169,35
3	B7	Tempo pieno	24.252,81
5	C5	Tempo pieno	26.595,69
6	C5	Tempo pieno	26.595,26
7	D6	Part time (30 ore sett.)	45.239,91

Il limite legale di 1 a 8 tra la retribuzione minima e massima liquidata in struttura è rispettato: 3,357446235.

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Nel corso dell'anno 2024 non sono state organizzate attività di raccolta fondi.